

VareseNews

Bettinelli: “Varese, una storia d’amore che ritorna”

Pubblicato: Giovedì 23 Marzo 2017

E’ tutt’altro che un volto nuovo, in Casa Varese, ma è **a sua volta tra le novità presentate a Villa Porro Pirelli** in occasione dell’insediamento di **Fabio Baraldi**, nuovo presidente biancorosso. **Stefano Bettinelli** è tornato da poco più di una settimana sulla panchina del Varese ed è stato subito investito della responsabilità di tornare in alto.

«Questo è il dodicesimo campionato che disputo con il Varese – spiega il tecnico di Induno Olona – **Inizialmente avevo rifiutato** la proposta, perché le ultime esperienze mi avevano segnato molto. Però proprio Baraldi mi ha detto la frase giusta: **“Sarà la società a trascinare la squadra e non viceversa”**. Negli anni scorsi, quando ho allenato il Varese, non era così. (Nella foto Bettinelli con **Silvio Papini**, a sua volta tornato in società come responsabile dei servizi generali).

In questo momento, **vincere dev’essere un piacere e non un obbligo**, e questo mi fa pensare che la strada e le persone sono quelle giuste: proviamo a conquistare più partite possibile, sapendo di avere alle spalle un progetto definito e che non si morirà quando arriverà una sconfitta. **Credetemi, un bel cambiamento** rispetto a due o tre anni fa».

ANIMA PROSCIUGATA

Bettinelli spiega il motivo per cui, inizialmente, aveva declinato l’invito della società. **«Avevo sofferto troppo in quell’annata** culminata con retrocessione e fallimento, una stagione che mi aveva prosciugato l’anima. Da allora non ne ho voluto sapere niente del Varese dal punto di vista lavorativo, **pur continuando a seguirlo** a distanza nei risultati e nel suo cammino. Però le storie d’amore tornano: quando ho rifiutato la prima volta mi sono comunque venuti i brividi lungo la schiena e **non ho potuto dire “no” alla seconda richiesta**. Sono felice, conscio delle responsabilità, ma le sfide vanno accettate. Quando è uscita la notizia del mio ritorno, sono stato sorpreso ed emozionato nel ricevere una marea di messaggi e telefonate. Tantissimi i miei ex giocatori: se ho lasciato loro qualcosa ne sono orgoglioso. Vorrei anche salutare e ringraziare **Baiano, che è un amico e un professionista** che anche qui ha fatto un ottimo lavoro».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it